



Sopra, la sedia della collezione Cab Office creata da Mario Bellini e la scrivania Bureau Boomerang desk di Charlotte Perriand, tutto Cassina Pro  
Sotto, la scrivania 20.Venti creata da 967arch per MDF Italia

## OFFICE FACTOR, grazie al design l'arredo diventa trasversale

Comfort, estetica e qualità sono le parole d'ordine che accomunano casa e ufficio. E se prima questi due mondi sembravano avere poco in comune, oggi se ben mescolati sanno convivere nello stesso contesto.

di Patrizia Piccinini

**R**ipensare, trasformare ma soprattutto provare ad analizzare i mutamenti e, se possibile, cercare le soluzioni. Oggi più che mai aziende e professionisti sono chiamati a guardare al futuro per riuscire a cogliere le opportunità nel cambiamento. Perché nel bene e nel male, questi anni 'diversi' ci hanno lasciato dubbi e domande e un'unica certezza: quella che stiamo vivendo è una delle più grandi trasformazioni degli ultimi secoli. Sul banco degli imputati c'era e c'è ancora, in pole position, il mondo del lavoro e le sue implicazioni non solo sociali. Tra le tante tesi e ipotesi sul futuro - tutte accompagnate da un ricco vocabolario di aggettivi come fluido, ibrido e dinamico - si nasconde un'unica verità, la produzione di arredi per ufficio, la 'cenerentola' dell'intera filiera, oggi vive finalmente il suo momento di riscatto. All'ultimo Salone del Mobile, tra un rifiorire di scrivanie e librerie (erano anni che i designer non si cimentavano con questo tipo di prodotto) anche il layout degli spazi fieristici, annunciava la svolta: alcuni big del settore ufficio sono stati spostati nei 'piani nobili' accanto ai top del domestico, quasi a voler mescolare le carte a partire dalla planimetria. E anche il Fuorisalone non è stato da meno: dalla grande installazione di OMA alla Fondazione Feltrinelli, che mostrava al mondo in pieno centro città il nuovo programma per Unifor, a Slalom, produttore di sistemi acustici, che ha creato un'installazione di mille colori ad Alcova, luogo destinato a ospitare prevalentemente il mondo dell'avanguardia, il tema lavoro ha riacquisito il suo spazio e lo ha fatto in grande stile. Una tesi che viene dimostrata anche dal grande numero di aziende italiane che ha partecipato all'appena conclusa edizione di Orgatec la più grande fiera di settore europea tornata dopo quattro anni di stop. Colonia è stata 'colonizzata' - e non è solo un bisticcio di parole - dall'Italia, che ha confermato la presenza di numerosi brand italiani da Alias per arrivare a fine dell'appello al giovane brand



## scenario

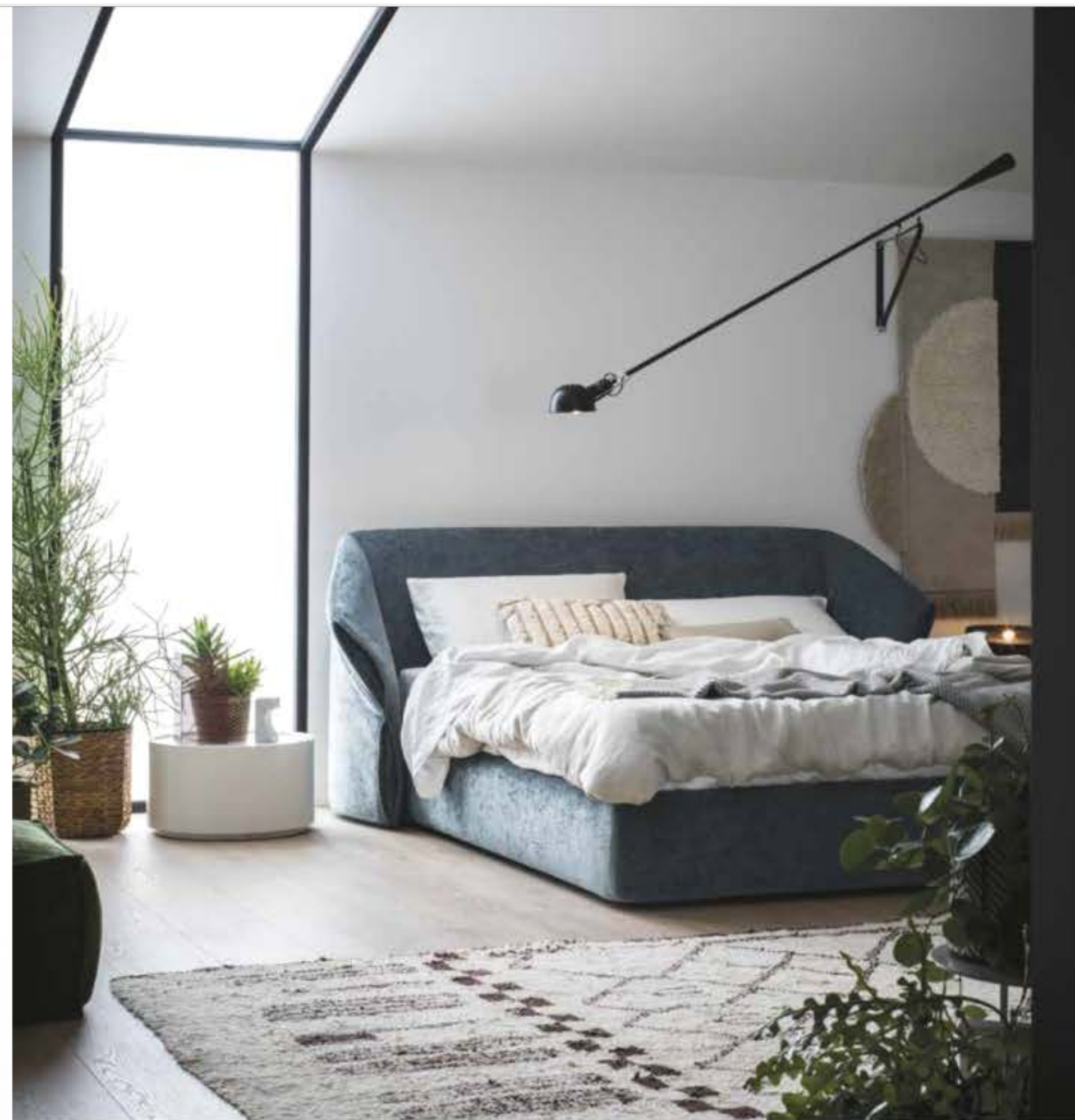
True Design. E c'è stato anche chi, come Cassina, una delle regine indiscusse del mondo casa, vi ha partecipato per la prima volta, per presentare la sua visione 'Pro', nata nel 2021 e dedicata a chi lavora e chi ospita.

### IERI, OGGI E DOMANI: ICONE AL LAVORO

Massima funzionalità ed efficienza sono i codici imprescindibili per progettare lo spazio ufficio e degli arredi che lo compongono. Un atteggiamento che un tempo richiedeva una rinuncia a ogni velleità stilistica pur di non distrarre l'attenzione dalle scelte più utili per lo sviluppo di un'attività. Ma ora che la 'nuova normalità' ci ha in pugno, ecco che flessibilità e ricerca estetica riacquistano valore e importanza strategica. Fenomeni che hanno spinto molte aziende italiane a ripensare la propria offerta, aprendo nuovi segmenti di mercato con l'intento di creare arredi e ambienti polifunzionali, ma anche soluzioni di stile e design ibride, capaci cioè di adattarsi ad ambienti domestici e lavorativi, i cui confini sono sempre più labili. E pieni di sorprese, visto che oggi alcuni classici del design, che avevano un'identità esclusivamente casalinga, saltando di pari passo l'ambiente 'smart' costruito tra le mura di casa, sono diventati dei perfetti sistemi anche per i grandi uffici, con tutte le certificazioni del caso. E così è possibile lavorare con il proprio laptop sulla scrivania Bureau Boomerang disegnata nel 1938 da Charlotte Perriand senza avere fili che penzolano lungo i bordi perché oggi è equipaggiata con un sistema per nasconderli e magari mandare una mail seduti su una sedia della collezione Cab Office firmata da Mario Bellini con cinque razze come prevede la normativa. Il merito è di Cassina e del lavoro straordinario fatto sui maestri e non solo che in poco più di due anni è riuscita a creare una collezione professionale con a catalogo prodotti certificati e studiati proprio per il settore dell'ospitalità e per gli spazi lavorativi. "Gli spazi lavorativi - racconta il CEO Luca Fusco - diventano accoglienti ed eclettici: sia a casa che in ufficio, progettare un ambiente qualificato da icone del design, certificate e funzionali, risponde a un'esigenza sempre più presente di qualità e autenticità." Il pedigree degli arredi infatti è di tutto rispetto visto che, oltre ai 'nobili' natali, possono vantare anche certificazioni di peso come quella che garantisce la resistenza al fuoco (British Standard e California), quella che promette il massimo per quanto concerne gli standard di resistenza e stabilità (Bifma) e per alcuni modelli, anche la certificazione Greenguard che assicura che i prodotti non contengano sostanze nocive per la qualità dell'aria. Un processo di sviluppo che è solo all'inizio visto che quest'anno la collezione Pro si è ampliata con cinque progetti inediti: entrano a catalogo la panca Banquette Mauritanie di Charlotte Perriand, la panca Cotone Slim di Ronan & Erwan Bouroullec e la scrivania LC16 Bureau di Le Corbusier, oltre alla già citata scrivania della Perriand e alla sedia di Mario Bellini. A questi si aggiungono le nuove firme del 2022 come Linde Freya Tangelder con i pouf Soft Corners e Mikal Harrsen con il sistema a parete Ghost Wall, oltre a un'ulteriore selezione di prodotti di grande successo della collezione residenziale rielaborati per uso commerciale. Ogni pezzo, pur essendo stato progettato da un punto di partenza diverso, ha lo stesso obiettivo finale: migliorare l'esperienza dal punto di vista visivo ed emotivo.

### UN CODICE GENETICO DI SUCCESSO CHE NASCE DA UNA STORIA DI UNICITÀ

Leggerezza, tecnologica e innovazione molti nuovi prodotti grazie anche alla loro trasversalità d'uso, hanno rivelato in numerose occasioni una grande 'propensione' al contract. Ma bisogna stare attenti alle semplificazioni, perché è molto diverso attrezzare un angolo studio in camera da letto rispetto a un vero e proprio ufficio, anche se di piccole dimensioni. Riuscire a unire i due mondi lavorando in parallelo è una prerogativa che non tutte le aziende hanno. "La funzione può essere bidirezionale per alcune tipologie di prodotto-



HOME  
SYSTEM  
DAILY  
INSPIRED

NOVAMOBILI

novamobili.it



raccontano Cesare Chichi e Stefano Maestri, dello studio 967arch, direttore creativo del settore contract di MDF Italia – ma nella pratica è difficile inserire una scrivania professionale in un soggiorno, perché le mancherebbe quell'aria domestica che solo un design studiato ad hoc può avere. Come l'idea che abbiamo sviluppato con la scrivania 20.Venti che di fatto ha nel suo dna quella doppia anima che le consente maggior trasversalità. Il vero limite è che la normativa negli ultimi anni è diventata sempre più severa. Le regole per gli spazi che devono ospitare più persone precludono per forza alcune scelte". La materia è complessa, ma MDF Italia grazie anche al lavoro di selezione del team da anni ha dimostrato di saper progettare a 360 gradi, sviluppando un catalogo apposito per il contract con tanto di sito dedicato, un percorso che negli anni ha portato l'azienda da una vocazione domestica a una visione aperta e plurale. Forte della sua capacità di interpretare le necessità contemporanee in modo unico, facendo forza anche sulla possibilità di personalizzazione e sull'unicità dei prodotti, ha messo a punto un'offerta di arredi capace di fornire una sintesi formale con una forte valenza tecnica e un indiscutibile appeal estetico. Materia, colore, pulizia di linee e geometrie sono per entrambi i codici immutati di un marchio che racconta da sempre la sua identità profonda e i suoi valori. Dalla reception all'open space, dalle sale riunioni agli spazi informali, dalle aree di condivisione agli spazi esterni - un'altra tendenza molto forte di questi anni che vede il mondo del lavoro uscire a prendere una boccata d'aria - la ricerca ha intrapreso una strada che porta inevitabilmente fuori dai tradizionali canoni dell'ufficio, in cui le molteplici tipologie di prodotto e di finiture a catalogo vengono abbinati in armonia, o a contrasto, per interpretare i possibili spazi dell'office, da quello più tradizionale al co-working, fino all'home-working.

#### L'EVOLUZIONE NATURALE DELLA SPECIE COME VOCAZIONE ALLA PLURALITÀ

Se c'è un'azienda che grazie al suo tratto leggero unito a una sapiente ricerca tipologica, può raccontare la convergenza tra il mondo ufficio e quello più casalingo, questa è Alias. È la trasversalità, il vero punto di forza dell'azienda, che da oltre 40 anni racconta attraverso le sue collezioni, essenziali e dalla forte personalità, una capacità indiscussa di arredare qualsiasi tipo di ambiente, dal residenziale al contract senza dimenticare l'outdoor. Bellezza riconoscibile nelle linee semplici e leggere e nel design pulito e rigoroso, frutto di una compenetrazione tra ricerca estetica e innovazione tecnologica. Una produzione di altissima qualità e in continua evoluzione, confermata dalla presenza a Orgatec, dove ancora una volta il brand ha saputo dimostrare di saper dare risposte concrete alle nuove modalità del lavoro. Con 'The connected office' ha affrontato il tema dell'ufficio contemporaneo sempre più smart, connesso e flessibile in maniera sistematica e trasversale con divisori, scrivanie sedute informali e non, tra prodotti nuovi e update come il programma di scrivanie Frametable di Alberto Meda che rispondono a nuovi modi di lavorare, rendendo gli spazi ufficio fluidi, confortevoli e multiuso. Lo spazio di lavoro evolve, è sempre più dinamico e multiforme e gli arredi sono uno degli elementi chiave per garantirne la multifunzionalità. E se i mobili per ufficio bussano alla porta di casa - vedi il boom di sedie ergonomiche degli scorsi anni - succede anche il contrario, basta una libreria modulare dal design rigoroso come Hub di Alberto e Francesco Meda, per verificare, prove alla mano, quanto un progetto possa per sua natura essere trasversale. "È un sistema molto flessibile composto da solo tre elementi – racconta Francesco Meda - che permettono la configurazione di numerosi layout secondo le necessità di un ambiente". La purezza delle linee e la pulizia formale che si ritrovano nelle differenti configurazioni presentate, la capiente libreria e il mobile a giorno, composto da sideboard e pensile, sono reali soluzioni d'arredo e rispondono alle diverse esigenze del living contemporaneo ma possono anche vivere in spazi hospitality e office.



Sopra, la collezione di pouf e accessori dalle forme organiche ispirate a elementi naturali Bakku di Margherita Rui per Milani. Sotto, il sistema di scaffalature Hub nato dalla matita di Alberto Meda + Francesco Meda e prodotto da Alias



## scenario

### LA METAMORFOSI COME SEGNO DISTINTIVO

Ricerca, attenzione alla qualità del prodotto finale e una visione aperta sul futuro, **Kristalia** ha fatto davvero tanta strada da quando agli inizi degli anni '90 ha cominciato a produrre oggettistica in cristallo (come ben racconta il suo nome). Oggi l'azienda che produce a 'ritmo di jazz', come amano raccontare in quel di Prata di Pordenone, vanta un catalogo di tutto rispetto tra tavoli, sedie e complementi. Tutti così specializzati da poter assolvere con disinvoltura diverse funzioni. La svolta è arrivata vent'anni fa e precisamente nel 2002 quando dalla collaborazione con **Bartoli Design** nasce il tavolo allungabile **Sushi**, da allora simbolo e pezzo forte del marchio, ancora best seller in tutto il mondo. Minimal nella forma, versatile per colore, materiale e uso, perfetto per la sala da pranzo come per l'ufficio - con accessori porta-cavi e vano per il pc - porta con sé il disegno originale senza adattamenti di tempo o mercato perché viene aggiornato continuamente nelle finiture e nelle dimensioni. Sembra che per loro il tempo sia ciclico, come è avvenuto quest'anno per un altro best seller, **Elephantino**, che arricchisce la famiglia di sedie **Elephant**, disegnata da **Neuland** nel 2010, la prima sedia con scocca interamente realizzata in plastica riciclata post-consumo e totalmente riciclabile. Da mettere davvero ovunque si voglia.

### ADDOMESTICARE L'UFFICIO PER CONQUISTARE LA CASA

Vibrante, ottimista, audace nelle forme e nei contenuti, **Milani** azienda veneziana che ha il suo core business proprio nel mondo ufficio, quest'anno ha deciso di rompere i confini trasgredendo alle regole forse un po' troppo maschili delle postazioni di lavoro e irrompendo a **Orgatec** con un allestimento - **Red is Bold** - capace di raccontare con un'inedita bicromia rosso-rosa il volto dell'azienda. Un debutto affidato alla direzione creativa di **Margherita Rui**, che ha scelto queste nuances per sottolineare da una parte la consolidata identità del brand dopo anni di evoluzione e, dall'altra, l'approccio tipico dell'azienda fatto di cura, memorie familiari - e femminili - capacità manifatturiera, attenzione al servizio e a una qualità accessibile. Un 'fuoripista' per dimostrare la nuova ambizione di famiglia che è quella di conquistare, dopo il mondo dell'ufficio, anche gli spazi contract e domestici. Perché questo è il momento giusto, racconta **Nicoletta Milani**, CEO dell'azienda, "siamo pronte, il contract già da tempo ci chiede pouf e complementi. Casa o ufficio, in fondo che differenza fa". Complice la sensibilità di **Margherita Rui** che da sempre pone al primo posto la femminilità, interpretata attraverso una ricerca appassionata e innato buongusto anche quando deve confrontarsi con un pianeta fortemente maschile come è quello dell'ufficio. Tra le novità presentate: **People Talk** (design **Alessandro Crosera**), la multi purpose chair **Cocoon** e **Synua**, innovazione della tradizionale poltrona presidenziale, entrambe disegnate da **Giovanni Ingnoli**. E naturalmente i pannelli **Plot** e ai pouf **Bakku** di **Margherita Rui** due prodotti che al meglio raccontano meglio l'arredo ibrido fatto di oggetti più informali, giocosi e versatili.

Live, Cook, Love.

ILVE

